



federazione italiana metalmeccanici

SINDACATO PROVINCIALE DI BRESCIA

Stefana, la Fiom impedisce alla Fim di parlare in assemblea. Forti nei numeri, deboli in democrazia

Nello svolgimento della assemblea dei lavoratori della Stefana Spa di questa mattina alla richiesta di intervento da parte di Daniela Pedrali componente della nostra segreteria, è stato impedito da parte della Fiom di esprimere la propria opinione, ledendo in questo modo la libertà di espressione sancita in questo Paese.

E' un atto molto grave che una organizzazione sindacale che dovrebbe avere nei propri valori e principi quello della democrazia e libertà di parola, assuma una deriva così anti democratica.

Da quando si è aperta la complicata vicenda Stefana ,la Fiom a partire dal suo segretario generale ha sempre impedito percorsi unitari, convocando in modo unilaterale sia manifestazioni che assemblee senza mai cercare di convergere su strade comuni.

Ci siamo spesso trovati a confrontarci con i lavoratori in condizioni complesse, ma mai si è arrivati a livelli come quello di oggi. Già all'inizio dell'assemblea lo schieramento dell'apparato della Fiom a parziale impedimento della nostra presenza non ha fatto presagire nulla di buono, fino di fatto all'impedimento della nostra possibilità di esprimere una opinione.

Non è possibile che di fronte ad una situazione così complessa come quella che stanno vivendo 700 famiglie, si giochi a tenere alta la bandiera della rappresentanza della propria organizzazione e non si sia capaci di inseguire un percorso unico per il bene di questi lavoratori.

Non è con questi mezzucci di derivazione anti democratica che impediranno alla Fim di esprimere la propria opinione, e di confrontarsi con i lavoratori.

Brescia, 24 gennaio 2015

via altipiano d'asiago, 3 – 25128 BRESCIA
tel. 030.3844560 – fax 030.3844561 – fim.brescia@cisl.it